



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Nuovo stadio a Castello? La Regione Toscana non ne sa assolutamente niente. La conferma oggi dal Vicepresidente Federico Gelli"

Che sia giusto, opportuno e urgente affrontare l'esigenza di un nuovo stadio di calcio a servizio della città non vi è dubbio. Ma lascia sconcertata la faciloneria con la quale alcuni amministratori sono intervenuti in queste ultime settimane su una questione così rilevante e così complessa. Localizzare il più importante e attrattivo impianto sportivo, quale è uno stadio di calcio per una città come Firenze significa verificare e affrontare una serie di questioni che non possono certo essere affrontate in modo approssimativo.

Si è parlato, per la localizzazione, anche dell'area di Castello, dove da più di un decennio gli strumenti urbanistici prevedono altre cose, a cominciare dalla Scuola Marescialli dei Carabinieri e dai nuovi centri direzionali della Regione Toscana e della Provincia di Firenze. Se si vuol cambiare destinazione, si sia consapevoli, anche per quanto riguarda la tempistica, che occorrerà coinvolgere numerosi soggetti istituzionali, nonché adottare atti di particolare rilevanza e complessità, quali la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa e la modifica di tutti gli strumenti di pianificazione vigenti, compreso l'accordo di programma, tenendo conto in particolare delle conseguenze per la viabilità, le infrastrutture ed i servizi. E solo alla fine di un non semplice iter burocratico, si potrà giungere alla variante al Piano urbanistico esecutivo.

Così come non va dimenticato e sottovalutato che esiste una convenzione (che non può essere modificata unilateralmente) che regola i rapporti tra il Comune di Firenze e i privati operatori (leggi in particolare Fondiaria-Sai) che potrebbero anche avere titolo a far valere in futuro le proprie ragioni, anche in termini di risarcimento economico, per eventuali ulteriori ritardi che si dovessero verificare nella realizzazione dell'intervento.

Oggi, almeno, con la risposta del Vicepresidente Gelli alla nostra interrogazione, siamo riusciti a fare un po' più di chiarezza, visto che fra l'altro è proprio la Regione Toscana ad avere l'ultima parola in merito. Gelli nella sua risposta è stato categorico: "Alla fine di aprile il Comune di Firenze ha avviato il procedimento per una nuova variante urbanistica al PUE di Castello, ma sull'ipotesi di localizzazione di un nuovo stadio di calcio all'interno dell'area non esiste traccia nel documento di avvio della variante stessa approvato dal Comune di Firenze e inviato alla Regione Toscana".

Non avevamo purtroppo dubbi che le cose stessero così. Semmai continua a sorprenderci la posizione del Comune di Firenze, che per bocca dei suoi massimi esponenti istituzionali continua a prefigurare scenari che non esistono. Tanto che la variante al piano di Castello avviata appena un paio di mesi fa, ignora totalmente la questione della eventuale localizzazione del nuovo stadio. Un modo di procedere totalmente contraddittorio e ambiguo rispetto alle proposte così clamorosamente sbandierate da tanti amministratori sui giornali cittadini in questi ultimi mesi.

Firenze 09 luglio 2008